

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

Scenari

a cura di

Roberta Ricucci, Alessandra Sannella



SOCIOLOGIA
PER
LA PERSONA

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS



Il gruppo SPE – Sociologia per la persona – nasce nel 1995, raccogliendo studiosi che, a partire dall’impegno pionieristico di Achille Ardigò, condividono i valori del primato della persona e della sua libertà nella vita sociale. La presente collana raccoglie contributi che, in linea con tali valori, affrontano in maniera scientificamente rigorosa tematiche centrali per lo sviluppo sociale e per la crescita di una convivenza civile, libera, democratica, solidale, rispettosa delle diverse culture e capace di valorizzare i differenti ambiti associativi e comunitari. All’interno di questo quadro, la collana si pone come luogo di riferimento per le aree tematiche e disciplinari che afferiscono alla riflessione sociologica e si offre come strumento di valorizzazione della loro qualità scientifica.

Direzione: Vincenzo Cesareo

Comitato scientifico:

Salvatore Abbruzzese, Maurizio Ambrosini, Natale Ammaturo, Simona Andriani, Augusto Balloni, Sergio Belardinelli, Vaclav Belohradsky, Luigi Berzano, Elena Besozzi, Rita Bichi, Roberta Bisi, Andrea Bixio, Lucia Boccacin, Franco Bonazzi, Vincenzo Antonio Bova, Laura Bovone, Michele Cascavilla, Bernardo Cattarinussi, Costantino Cipolla, Roberto Cipriani, Michele Colasanto, Fausto Colombo, Ivo Colozzi, Consuelo Corradi, Salvatore Costantino, Federico D’Agostino, Lucio D’Alessandro, Marina D’Amato, Giovanni Delli Zotti, Roberto De Vita, Paola Di Nicola, Pierpaolo Donati, Antonio Fadda, Alberto Febbrajo, M. Caterina Federici, Fabio Ferrucci, Luigi Frudà, Gianpiero Gamaleri, Franco Garelli, Chiara Giaccardi, Mario Giacomarra, Guido Gili, Giovannella Greco, Renzo Gubert, Michele La Rosa, Antonio La Spina, Clemente Lanzetti, Silvio Lugnano, Mauro Magatti, Maria Luisa Maniscalco, Stefano Martelli, Antonietta Mazzette, Lella Mazzoli, Alfredo Mela, Rosanna Memoli, Alberto Merler, Everardo Minardi, Angela Mongelli, Giacomo Mulè, Massimo Negrotti, Mauro Palumbo, Carlo Pennisi, Valentino Petrucci, Giovanni Pieretti, Gloria Pirzio, Gabriele Pollini, Sebastiano Porcu, Monica Raiteri, Raffaele Rauty, Luisa Ribolzi, Giovanna Rossi, Giancarlo Rovati, Annamaria Rufino, Bruno Sanguanini, Giovanni Sarpellon, Ernesto Ugo Savona, Antonio Scaglia, Silvio Scanagatta, Riccardo Scartezzini, Domenico Secondulfo, Giovanni B. Sgritta, Raimondo Strassoldo, Alberto Tarozzi, Mariselda Tessarolo, Bernardo Valli, Angela Zanotti, Paolo Zurla.

Comitato di redazione:

Marco Caselli, Maria Teresa Consoli, Anna Cugno, Gennaro Iorio, Andrea Millefiorini, Massimiliano Monaci, Daniele Nigris, Andrea Vargiu, Angela Maria Zocchi

I volumi pubblicati sono sottoposti alla valutazione anonima di almeno due referee esperti.



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più: [Pubblica con noi](#)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "[Informatemi](#)" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

Scenari

a cura di

Roberta Ricucci, Alessandra Sannella



FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Prefazione , di <i>Stefano Tomelleri</i>	pag.	7
Parole per capire un Mondo in trasformazione , di <i>Roberta Ricucci e Alessandra Sannella</i>	»	11
Lemmi		
Ambiente	»	17
Associazionismo	»	20
Azione collettiva	»	23
Benessere	»	26
Bionico	»	29
Coesione sociale	»	32
Complessità	»	35
Conessione	»	38
Controllo sociale	»	41
Cultura	»	44
Devianza e crimine	»	47
Digitale	»	50
Disuguaglianze	»	53
Economia	»	56
Ermeneutica	»	59
Famiglia	»	63
Futuro	»	66
Generazione	»	69
Genere	»	72
Gruppo	»	75
Identità	»	77
Inclusione	»	80
Intelligenza Artificiale (IA)	»	84
Interstizi	»	87
Istituzioni	»	89
Legami	»	92
Legittimazione	pag.	95

Metodologia	»	98
Mobilità	»	101
Moda	»	103
Movimenti sociali	»	106
Neoliberismo	»	109
Politica	»	112
Politica sociale	»	115
Potere	»	118
Progettazione sociale	»	121
Qualità della vita	»	124
Radicalizzazione	»	127
Razzismo	»	130
Relazione	»	132
Riproduzione	»	135
Rito	»	137
Ruolo	»	140
Sacro	»	144
Secolarizzazione	»	147
Serendipity	»	150
Sicurezza	»	152
Simbolo	»	155
Sociologia del soggetto	»	157
Solidarietà	»	161
Sviluppo	»	163
Tempo	»	166
Territorio	»	169
Transizione sociale	»	172
Trasformazione	»	175
Turismo	»	177
Utopia	»	180
Valori	»	182
Vita quotidiana	»	184
Violenza di genere	»	188
Vulnerabilità	»	191

II. Costellazioni dal futuro

Agency	»	195
Antropocene	»	198
Cooperazione	»	201
Diaspora	»	204
Pluralismo culturale	»	207
Tavola dei contributori	»	209

Prefazione

Quando nel 2020 decidemmo di dare vita al progetto scientifico di un *Dizionario di Sociologia per la persona* (2021), immaginandolo come un'opera scientifica, collettiva, aperta e in continua evoluzione, abbiamo compreso l'urgenza e l'importanza di promuovere un dialogo in chiave sociologica intorno alla nozione di *persona*. Lo abbiamo fatto all'interno del filone di studi del gruppo SPE, (Sociologia per la Persona), che tradizionalmente riconosce a questa nozione uno statuto epistemologico, ontologico e metodologico fondamentale per lo sviluppo, non solo della sociologia, ma della società nel suo complesso. Nelle molte discussioni che animano questa comunità scientifica abbiamo constatato una profonda lacuna nell'attuale panorama sociologico. Sebbene il concetto di «persona» sia uno tra quelli fondamentali nella storia della sociologia, in molti dizionari il lemma non è menzionato o viene confuso con «personalità» o «ruolo», oppure ancora con «individuo» o «attore sociale». Eppure, la persona non si riduce alla sua personalità o ai ruoli che ricopre, né tanto meno è una monade sociale astorica e disincantata. Non è un individuo perché sebbene sia un'unità indivisibile, singolare e irripetibile della specie umana, essa non è autonoma, autosufficiente e indipendente dal contesto storico e sociale. Essa è soggettività storica, sociale e concreta, coinvolta in un progetto di vita che condivide con gli altri la propria esperienza esistenziale, che è intimamente relazionale. Non è nemmeno un attore sociale. Pur partecipando alla vita sociale nella sua dimensione storica e concreta, la persona trascende i rapporti sociali oggettivi. È per definizione irriducibile ai processi di reificazione e omologazione sociale, esprimendo una tensione relazionale continua tra le logiche e i meccanismi di riproduzione sociale e l'inafferrabile dinamismo della vita nel suo divenire storico. Il primo volume del *Dizionario di Sociologia per la persona* è stato dunque un primo approfondimento e l'attivazione di una vivace e plurale comunità di studiose e studiosi italiani. Consapevoli dei limiti del nostro lavoro abbiamo sin da subito immaginato un *dizionario aperto*, volutamente *open access* per facilitarne la lettura e la diffusione, sperando che altri colleghi o colleghe accogliessero l'invito a continuare l'opera da noi avviata, portando nuove prospettive e nuovi contributi. Le sociologhe Roberta Ricucci e

Alessandra Sannella hanno accolto la nostra esortazione e hanno sapientemente «preso il testimone», assumendosi la responsabilità del progetto. Hanno curato questo secondo volume *Dizionario di Sociologia per la Persona. Scenari* con rinnovato entusiasmo ed energia. Grazie alla loro curatela, il dibattito scientifico in seno al gruppo SPE è continuato e si è nuovamente arricchito, approfondendo e ampliando l'insieme delle voci e delle costellazioni, che possono essere interpretate a partire dal paradigma sociologico della persona e/o che ci permettono di comprendere con un nuovo sguardo interpretativo questo concetto così proficuo. Le curatrici hanno avviato un percorso di riflessione, che è durato due anni, coinvolgendo differenti generazioni di sociologhe e di sociologi. Si sono impegnate a valorizzare la partecipazione di ricercatrici e ricercatori, riconoscendo l'impatto delle loro riflessioni teoriche sulla costruzione di un sapere condiviso. Le tante autrici e i tanti autori, che hanno messo a disposizione le loro conoscenze per la realizzazione di questo dizionario, hanno posato un altro tassello importante nell'opera scientifica della sociologia per la persona. Si tratta di una ricerca sempre viva, che non è mai definitiva, ma sempre in evoluzione, perché è una ricerca che rispecchia l'inesauribile imprevedibilità e indeterminazione della soggettività nel suo farsi storico. Il paradigma sociologico della persona mette il soggetto al centro dell'analisi, riconoscendo la complessità storica delle sue interazioni con le strutture sociali e culturali. Come hanno scritto le curatrici: «l'attenzione della scelta dei lemmi è stata orientata a privilegiare l'analisi contemporanea con uno sguardo al futuro ponendo *la persona* al centro dell'analisi scientifica e dei cambiamenti sociali per esplicitare la proprietà delle nozioni con le connessioni proprie di una *scienza in divenire*. I differenti lemmi mostrano a vari livelli come le persone influenzano e sono influenzate dalle istituzioni sociali, dalle norme culturali e dalle dinamiche di potere in una società in profonda trasformazione. Questa prospettiva consente una comprensione più articolata, circolare e dinamica, delle esperienze e delle identità soggettive. Le curatrici hanno favorito il dialogo tra sociologhe e sociologi di diverse scuole di pensiero (come ad esempio, il funzionalismo, l'interazionismo simbolico, le teorie del conflitto, la teoria critica e la teoria della complessità). Ne emerge un confronto polifonico, più teso alla ricerca di complementarità che all'affermazione di contrapposizioni concettuali tra le differenti scuole, che qui trovano una loro reinterpretazione a partire dalla categoria di persona. In questo modo, la comprensione dell'umano si è arricchita, anche oltre i confini disciplinari, per una più sistematica comprensione delle vicende esistenziali, sociali e storiche di cui la *persona* è parte attiva e costitutiva.

Il *Dizionario di Sociologia per la Persona. Scenari*, a cura di Roberta Ricucci e Alessandra Sannella, è un contributo di grande importanza per l'ampliamento di questa nozione sociologica, così preziosa quanto inesauri-

bile. Esprimiamo perciò l'auspicio che questo progetto gnoseologico ed ermeneutico non si limiti al dialogo interno al gruppo SPE, ma possa diventare un contributo significativo per l'intera comunità sociologica italiana. Speriamo che esso possa stimolare ulteriori riflessioni e approfondimenti, promuovendo un dibattito continuo e costruttivo, a livello nazionale e internazionale, anche oltre i confini della nostra disciplina.

Prof. Stefano Tomelleri
Università degli Studi di Bergamo
Presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia (2023-2025)

Parole per capire un Mondo in trasformazione

Tra i molti elementi che caratterizzano le società umane, uno dei più affascinanti è il loro continuo mutamento. Il cambiamento è un fattore ineludibile dell'esperienza personale di ciascuno, naturalmente, ma allo stesso tempo può essere rappresentato da tendenze e fenomeni condivisi da gran parte di chi vive sul nostro pianeta. Basti pensare a quanti recenti avvenimenti di rilevanza mondiale abbiano attraversato le vite di uomini e donne, adulti e bambini, ad ogni latitudine e in ogni ambito. Se si chiedesse agli italiani, di qualsiasi età e ceto, quali fenomeni globali hanno avuto conseguenze sulla loro quotidianità negli ultimi cinque anni, quasi tutti rievocerebbero la pandemia da Covid-19. Molti le guerre in Siria, Ucraina o Palestina. Altri ancora citerebbero i risultati, talvolta inaspettati, di importanti elezioni. O ancora, i drammi legati alle migrazioni nel Mediterraneo, le sfide dell'economia di fronte all'intelligenza artificiale, le preoccupazioni per l'ambiente. Taluni si soffermerebbero su prodotti televisivi, cinematografici o musicali, come pure su grandi traguardi sportivi. Magari quelli della propria squadra di calcio del cuore, oppure della nazionale di tennis, tralasciando i successi di molti altri atleti le cui discipline sono meno sotto i riflettori. Si possono citare diversi altri esempi, tutti però uniti dalla necessità di capire gli scenari contemporanei, contraddistinti da forte complessità e rapidità di mutamento. Tuttavia, la conoscenza di ciascuno parte, per forza di cose, dalla finitezza di un punto di vista personale, orientato (quando non condizionato) da meccanismi esterni (ruolo, attività lavorativa o sovraesposizione a un tema) e variabili personali (valori, interessi, passioni, attitudini). Qualunque sia la visione assunta, un dato emerge con chiarezza e in modo inconfutabile: nessuna prospettiva è in grado, senza intrecciarsi con altre, di cogliere dinamiche e processi che caratterizzano e attraversano le società globali e i numerosissimi contesti locali. Come afferma il fisico quantistico Terry Rudolph “stiamo entrando in una nuova era che sarà caratterizzata da fantasie tecnologiche basate su fenomeni che vanno contro il senso comune” (2021: 217). Ampliando questa intuizione, il futuro ci presenta numerosi fenomeni sociali che si evolvono in maniera imprevedibile, a volte in totale contrasto con quanto gli studi in proposito pronosticavano.

Ecco allora che si mostra, con tutta evidenza, l'utilità di costruire strumenti condivisi per descrivere la realtà e cercare di coglierne le trasformazioni man mano che esse si realizzano. Se non una vera e propria visione comune, almeno un linguaggio conosciuto e diffuso, che possa in certo senso fare da guida tra utopie ed abissi del vivere insieme in una società composta, sfaccettata, spesso contraddittoria. In quest'ottica, si rinnova l'attualità di un dizionario. Strumento dal sapore *vintage* per molti giovani studiosi e forse materiale di archivio ormai per chi, neofita, dovrebbe essere sollecitato per coglierne la rilevanza. Eppure, una raccolta ragionata di lemmi diventa strumento utile per orientarsi di fronte a sfide e contesti in mutamento e in movimento. Un dizionario, inoltre, è sempre anche una scoperta e una riscoperta. Una scoperta per chi nella frenesia del fare e del *publish or perish* rischia di non avere più il tempo di soffermarsi, per conoscere cosa classici e contemporanei della sociologia insegnano su temi che paiono afferrabili solo con il saper fare, lasciando sullo sfondo quell'intreccio cruciale fra riflessione, analisi e concettualizzazione. Una riscoperta per chi, più avanti nella carriera, assapora il gusto del confronto e del ristoro nella quiete dell'immaginario sociologico. Non è però sufficiente essere consapevoli dell'attualità (e della necessità) di proporre un dizionario. Occorre definirne una prospettiva e un metodo per la composizione e l'organizzazione dei contenuti. Il *Dizionario di Sociologia per la persona. Scenari* si inserisce nel solco, ben tracciato e da molti attraversato, di attenzione ai valori della persona, di confronto, gestione e valorizzazione delle culture, nel rispetto delle comunità e della promozione di un terreno comune, nel quale forme di solidarietà e di collaborazione rappresentano il motivo conduttore. In tale cornice si muovono gli autori e le autrici delle voci che compongono il volume. Un'opera corale, in cui consolidati studiosi sono affiancati sia da colleghi di lunga esperienza sia da giovani in formazione. Tutti sollecitati a svolgere il compito di declinare una voce che si intreccia con l'interpretazione di scenari in movimento, prestando attenzione ai classici della disciplina sociologica come pure alle sfide contemporanee, in un'ottica di valorizzazione della persona.

Il presente lavoro segue l'opera collettiva curata da Tito Marci e Stefano Tomelleri del *Dizionario di Sociologia per la Persona* edito nel 2021 per i tipi della FrancoAngeli. L'intento collaborativo di dialogo all'interno del gruppo di Sociologia per la Persona (SPE) si articola in questo secondo dizionario, con il *telos* di esplorare ulteriori categorie sociologiche, concetti e fenomeni sociali. Oltre sessanta sono gli studiosi e i ricercatori che hanno contribuito alle voci qui presentate, con l'obiettivo di promuovere la riflessione con diverse prospettive disciplinari, condividendo intuizioni e visioni sugli eventi attuali. La relazione tra la persona e il mondo sociale è un tema centrale, influenzato da crisi, unità, innovazione, resistenza e dinamiche locali e internazionali. L'obiettivo corale dei diversi autori è stato quello di

Istituzioni

La riflessione sulla natura delle istituzioni e sull'interconnessione tra queste e l'azione collettiva e individuale attraversa il pensiero sociologico sin dagli esordi. In generale, in sociologia le istituzioni sono considerate come formazioni relativamente stabili di comportamenti sociali e tratti culturali – valori, norme, status, simboli ed aspettative – che regolano la vita associata e consentono una connessione armonica tra l'azione individuale e le istanze della riproduzione sociale. In special modo, le istituzioni sociali – costruendo aggregati di natura simbolica e normativa – incanalano la condotta individuale favorendo il soddisfacimento di funzioni generali e bisogni specifici: possiamo dunque affermare che le istituzioni, nel loro *dar forma* al comportamento sociale e nel definire schemi ricorrenti, rendono possibile per un verso il soddisfacimento soggettivo di bisogni fondamentali e per l'altro la costruzione di relazioni sociali stabili e ordinate. Le centralità dello studio delle istituzioni nell'ambito dell'analisi sociologica è apparsa evidente sin dai contributi dei classici: se già il tema ricorre nel pensiero di Comte, il quale coglie – pur non sistematizzando il problema in termini analitici – la rilevanza degli elementi sovraindividuali quali la famiglia o il capitale, tale questione si pone al centro della riflessione di Durkheim, per il quale la sociologia assume come oggetto conoscitivo proprio la genesi e il funzionamento delle istituzioni, considerate come “ogni credenza e ogni forma di condotta istituita dalla collettività” (Durkheim 1969, 20). Per il sociologo francese la peculiarità delle istituzioni risiede nella loro capacità di porsi, in ragione di un sostrato normativo e valoriale condiviso, quali forze in grado di imporsi sui membri del gruppo sociale. Similmente, anche Weber considera i modi con cui l'agire sociale viene indirizzato entro forme collettivamente considerate legittime; egli inoltre evidenzia la capacità delle istituzioni di plasmare, anche con processi di interiorizzazione, l'agire individuale. La riflessione sulla natura e le forme delle istituzioni accompagnerà dunque tutta la successiva riflessione sociologica attraversando il pensiero di autori quali Parsons, Douglas, Mac Iver, Gehlen, Goffman e molti altri. Lo sguardo sulle istituzioni – pur se operato alla luce di molteplici prospettive analitiche – pone in evidenza la tensione tra l'istanza aggregante e stabilizzatrice che

queste promuovono e le dinamiche di individualizzazione e mutamento sociale. Così, se per un verso alcuni autori – come la scuola del neo-istituzionalismo – hanno sottolineato, soprattutto dinanzi alla deriva di un soggettivismo esasperato, l'indispensabilità delle istituzioni nel creare un ambiente dotato di senso per l'agire umano, altre correnti hanno evidenziato il volto oppressivo (si pensi alla *teoria critica*) e talvolta totalizzante che queste possono assumere (si considerino, tra l'altro, le analisi di Goffman e Foucault). In tempi più recenti, sono emersi diversi contributi (Alexander, Beck, Berger e Luckmann, Bourdieu, Elias, Elster, Giddens, Habermas) volti a superare la contrapposizione tra approcci olistici, che dunque si soffermano sulla pervasività delle istituzioni e su un soggetto ipersocializzato, e approcci individualistici che, al contrario, pongono al centro delle proprie analisi un attore sociale autonomo e fluttuante. All'interno di tali proposte, che ipotizzano il condizionamento reciproco tra istituzioni e azione sociale, si innesta il concetto di persona quale elemento-chiave per rifondare una teoria dell'attore sociale in termini relazionali e concreti. In tale contesto, un primo tentativo di sintesi è ascrivibile al realismo critico di Margaret Archer (1995). Riconsiderando il filone collettivista che da Durkheim giunge fino a Parsons, l'autrice interpreta le istituzioni come un fenomeno basilare ma non costitutivo dell'azione individuale. Certamente, il soggetto fa esperienza fin dall'inizio del suo ingresso nella società di molteplici appartenenze sociali – dalla lingua alle relazioni familiari – attraverso le quali apprende indispensabili riferimenti istituzionali (valori, simboli, norme, ecc.) per definire la sua identità. Tuttavia, evidenzia l'autrice, il soggetto è altresì caratterizzato da una riflessività che gli consente di rielaborare attivamente quegli stessi riferimenti nella propria conversazione interiore. Se dunque sono effettivamente le istituzioni a fornire i riferimenti di base per pensare se stessi e aprirsi alla relazione con gli altri, le persone sono altresì dotate di un'autocoscienza alla luce della quale ridefinire in modo originale le premesse del proprio agire, contribuendo alla creazione e alla trasformazione delle istituzioni sociali. Una seconda proposta, per molti versi convergente rispetto alla precedente, è da riferirsi a Vincenzo Cesario (2009). Focalizzando la circolarità tra azione individuale e istituzioni sociali, egli individua due processi: da un lato, l'interiorizzazione dei riferimenti istituzionali che nel mondo culturale e sociale si pongono oggettivamente di fronte al soggetto; dall'altro, l'esteriorizzazione della soggettività umana che, nel corso del processo di socializzazione non può che ridefinire il senso dei modelli di comportamento e dei valori ereditati dalle generazioni precedenti. Il fondamento epistemologico di tipo costruzionista-umanista conferisce alla suddetta circolarità ulteriori implicazioni teoriche. Il primo termine intende sottolineare che le istituzioni non possano essere concepite come una realtà 'data' una volta per tutte, bensì continuamente rimaneggiata criticamente dal soggetto nell'interazione. Il se-

condo precisa le basi umane di questa continua riproblematizzazione dei riferimenti istituzionali: non riconducibili ad un 'individuo' astratto e generico, bensì alla 'persona', intesa come essere unico, intrinsecamente emergente nelle relazioni di uno specifico contesto storico-sociale. Sebbene a partire da basi epistemologiche diverse, entrambe le proposte convergono nell'inquadrare il rapporto tra persona e istituzioni in un approccio connessionista. Pur ammettendo gli inevitabili condizionamenti sociali messi in evidenza dalle teorie olistiche, tali approcci individuano le premesse per un'effettiva emancipazione attiva e creativa della persona. Pur considerando l'irriducibilità di quest'ultima rispetto ad ogni struttura collettiva, esse riconoscono che l'affermazione delle sue specificità non può che nascere dall'apprendimento dei riferimenti simbolico-normativi introiettati nel percorso di socializzazione. Si apre dunque la possibilità di rifondare le istituzioni su più efficaci percorsi dialogici e partecipativi, che garantiscano un'effettiva inclusività rispetto al bisogno di senso e alle capacità di attivazione dei cittadini.

Folco Cimagalli e Davide Galesi

Riferimenti bibliografici

- Allodi L., Gattamorta L. (a cura di) (2008), *"Persona" in sociologia*, Meltemi, Roma.
- Archer M. (1997), *La morfogenesi della società*, FrancoAngeli, Milano.
- Cesareo V., Vaccarini I. (2006), *La libertà responsabile. Soggettività e mutamento sociale*, Vita e Pensiero, Milano.
- Donati P. (2007), "Persona e istituzioni sociali: la prospettiva della sociologia relazionale", in Gruppo SPE (a cura di), *La sociologia per la persona. Approfondimenti tematici e prospettive*, FrancoAngeli, Milano.

Vi aspettiamo su:

www.francoangeli.it

per scaricare (gratuitamente) i cataloghi delle nostre pubblicazioni

DIVISI PER ARGOMENTI E CENTINAIA DI VOCI: PER FACILITARE
LE VOSTRE RICERCHE.



Management, finanza,
marketing, operations, HR

Psicologia e psicoterapia:
teorie e tecniche

Didattica, scienze
della formazione

Economia,
economia aziendale

Sociologia

Antropologia

Comunicazione e media

Medicina, sanità



Architettura, design,
territorio

Informatica, ingegneria

Scienze

Filosofia, letteratura,
linguistica, storia

Politica, diritto

Psicologia, benessere,
autoaiuto

Efficacia personale

Politiche
e servizi sociali



FrancoAngeli

La passione per le conoscenze

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835167259

Questo 
LIBRO

 ti è piaciuto?

Comunicaci il tuo giudizio su:
www.francoangeli.it/opinione



VUOI RICEVERE GLI AGGIORNAMENTI
SULLE NOSTRE NOVITÀ
NELLE AREE CHE TI INTERESSANO?



ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER

SEGUICI SU:



FrancoAngeli

La passione per le conoscenze

Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835167259

FrancoAngeli

a strong international commitment

Our rich catalogue of publications includes hundreds of English-language monographs, as well as many journals that are published, partially or in whole, in English.

The **FrancoAngeli**, **FrancoAngeli Journals** and **FrancoAngeli Series** websites now offer a completely dual language interface, in Italian and English.

Since 2006, we have been making our content available in digital format, as one of the first partners and contributors to the **Torrossa** platform for the distribution of digital content to Italian and foreign academic institutions. **Torrossa** is a pan-European platform which currently provides access to nearly 400,000 e-books and more than 1,000 e-journals in many languages from academic publishers in Italy and Spain, and, more recently, French, German, Swiss, Belgian, Dutch, and English publishers. It regularly serves more than 3,000 libraries worldwide.

Ensuring international visibility and discoverability for our authors is of crucial importance to us.

FrancoAngeli



torrossa
Online Digital Library

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

Questo secondo volume del *Dizionario di sociologia per la persona* continua l'opera collettiva dedicata alla comprensione di categorie e concetti sociologici e fenomeni sociali secondo la prospettiva specifica di chi intende mettere la persona al centro dell'analisi scientifica e dei mutamenti che attraversano la società. Oltre sessanta studiosi e studiosi hanno contribuito alla realizzazione dei lemmi qui raccolti, condividendo lo spirito del primo volume: rappresentare uno strumento di riflessione, discussione e confronto utile, sia a chi è già esperto, sia a chi si avvicina alla sociologia e vuole cogliere l'opportunità di approfondire contenuti che animano il dibattito pubblico. Il testo, infatti, vuole essere una occasione di *dialogo* tra autrici e autori, che assumono le prospettive disciplinari eterogenee e condividono la tensione alla ricerca di stimoli e fruttuosi scambi sull'attualità. In questi *scenari* è centrale la relazione fra la persona e il mondo sociale, trasformato da crisi e opportunità, processi di innovazione, tentativi di resistenza, nelle dinamiche locali e internazionali.

Roberta Ricucci è professoressa ordinaria in Sociologia dei Processi Culturali presso l'Università di Torino, dove si occupa di processi migratori, approfondendone i percorsi di inclusione dei giovani protagonisti, le dinamiche religiose nelle diaspore e le pratiche e politiche di gestione delle diversità culturali nei contesti locali. Coordina l'attività scientifica di molteplici progetti di ricerca nel contesto europeo e americano. È autrice di numerose pubblicazioni in ambito internazionale e nazionale.

Alessandra Sannella è professoressa associata in Sociologia Generale presso l'Università di Cassino. La sua attività di ricerca è rivolta allo studio della sociologia della salute in correlazione con le migrazioni, lo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico. È autrice di numerose pubblicazioni in ambito nazionale e internazionale.